



AVANGUARDIE
EDUCATIVE



Cambridge Assessment
English
Preparation Centre



LICEO “G. Stampacchia”

Classico-Scientifico

www.liceostampacchia.edu.it - leps220003@istruzione.it - leps220003@pec.istruzione.it

P.zza G. Galilei – 73039 TRICASE – Tel.0833.544020/204514 – C.F. 90057020753 Cod. Fatt. UFOZ75

Circ. n. 105

Tricase, 31 /10/2026

Ai Docenti

Alle famiglie e Docenti

Classi Terze

Al Personale ATA

Loro sedi

Oggetto: Incontro-testimonianza con Rosa Maria Scorese – 21 novembre 2026

Si comunica che, in occasione della **Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, il giorno 21 novembre 2026** gli studenti delle classi Terze del Liceo Scientifico e del Liceo Classico parteciperanno a un **incontro-testimonianza con Rosa Maria Scorese**, sorella di Santa Scorese, giovane studentessa universitaria vittima di femminicidio nel 1991, dopo anni di molestie e persecuzioni.

L’incontro rappresenterà un’importante occasione per conoscere e approfondire la vicenda umana di Santa Scorese attraverso la testimonianza della sorella, dando spazio alla memoria, alla riflessione e alla consapevolezza rispetto a una storia che richiama l’attenzione sul dramma della violenza di genere e sulle conseguenze che essa produce non solo sulle vittime, ma anche sui loro familiari.

Il dialogo con Rosa Maria Scorese offrirà agli studenti l’opportunità di riflettere sui temi della violenza contro le donne, dello stalking, della prevenzione e della responsabilità individuale e collettiva, nonché sull’importanza di riconoscere i segnali della violenza, ascoltare le richieste di aiuto e promuovere una cultura fondata sul rispetto della persona, sulla parità e sul rifiuto di ogni forma di sopraffazione.

L’incontro si svolgerà secondo la seguente articolazione oraria:

- **Classi terze del Liceo Scientifico: dalle ore 9:00 alle ore 10:15, in Aula Magna;**
- **Classi terze del Liceo Classico: dalle ore 11:00 alle ore 12:20, nell’Aula Multifunzione.**

I docenti in servizio accompagneranno e vigileranno sugli studenti per tutta la durata dell’iniziativa, avendo cura di favorire una partecipazione attenta e consapevole. Sarà importante seguire con interesse la testimonianza, in vista di una successiva riflessione e rielaborazione dei temi affrontati in classe. Si sottolinea il valore educativo dell’incontro, che intende sensibilizzare gli studenti sul fenomeno della violenza di genere e contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di riconoscere situazioni di rischio, non rimanere indifferenti di fronte alle richieste di aiuto e costruire relazioni basate sulla libertà, sulla dignità e sul rispetto reciproco.

LICEO "G. Stampacchia"

Classico-Scientifico

www.liceostampacchia.edu.it - leps220003@istruzione.it - leps220003@pec.istruzione.it

P.zza G. Galilei – 73039 TRICASE – Tel.0833.544020/204514 – C.F. 90057020753 Cod. Fatt. UFOZ75

Si confida nella consueta collaborazione di docenti e studenti per la partecipazione attenta e responsabile all'iniziativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Mauro Vitale POLIMENO)

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

21

CATHOLICA

Aveva scelto Dio, fu uccisa dallo stalker Santa Scorese e la voce del vero amore

EMILIA FLOCCINI

«Ho ventitré anni, non posso morire così!», mormora, rivolta al cognato e allo zio, Santa Scorese, aggredita pochi istanti prima, nel cortile di casa sua, da Giuseppe Di Mauro, un giovane che ha dieci anni più di lei. È il 15 marzo 1991, ma da tre anni la segue dovunque vada, le lascia biglietti anonimi, tutto per farle capire che dev'essere solo sua, altrimenti morirà. Così avviene, nel giro di poche ore da quell'agguato.

Santa, nata il 6 febbraio 1968 a Bari, vive un percorso di giovane coinvolta in vari ambiti della vita ecclesiale e sociale. Riesce a fare sintesi di tutte queste esperienze in modo personale, secondo Carmencita Picaro, la Missionaria dell'Immacolata "Padre Kolbe" che diventa la sua compagna di viaggio: «I suoi due desideri di fondo, ossia essere capace di vivere in pienezza la sua umanità ed essere se stessa alla luce di Gesù, hanno fatto di lei una esploratrice dei segreti di luce per la vita piena, che lei raccoglieva nel campo delle esperienze ecclesiali e che erano presenti, in scintille dello Spirito, in ogni realtà che frequentava».

Santa dichiara il suo amore per Gesù in pagine di diario intessute di riferimenti biblici, in lunghi tempi di adorazione, ma anche tra le lacrime perché non sempre viene compresa nelle sue scelte. Un'altra costante della sua esperienza è il rapporto con la Vergine Maria, che ha scelto sia affidandosi alle sue cure, sia cercando di imitarla come vera donna aperta a Dio e all'umanità. Ama la cultura e la bellezza, s'incanta guardando il mare, pratica la pallacanestro e, con la sorella, ascolta le canzoni di Renato Zero. All'università sceglie inizialmente Medicina per poter essere più utile al prossimo, ma in seguito riconosce di essere più incline all'ascol-



La serva di Dio Santa Scorese (1968-1991)

La sua eredità è custodita da un'associazione che continua a trasmettere il suo messaggio. La sorella Rosa Maria: «Le ragazze sono quelle più coinvolte da questa vicenda, ma negli ultimi anni anche

a Pedagogia.

Continuando la frequentazione di Carmencita e delle Missionarie dell'Immacolata, pensa di poter condividere la loro vita più da vicino per «essere Maria nel mondo», secondo il loro carisma. Tuttavia, dopo un periodo di prova, chiede di non continuare la formazione, per ragioni personali e familiari, ma non abbandona il suo progetto di consacrazione. Proprio in quel periodo, inizia per lei il tempo della persecuzione, che vive come se fosse il suo Getsemani: soffre nel sentirsi limitata nella propria libertà personale, ma sa di non essere abbandonata da Gesù. I comportamenti ossessivi mettono in guardia i familiari di Santa; suo padre è un agente di polizia, quindi cerca di ottenere una scorta, mentre gli amici l'accompagnano agli incontri a cui sente di non dover mancare.

È però sola, la sera del 15 marzo 1991, in cui Giuseppe l'attende nel cortile di casa per portare a termine quello che non era riuscito a compiere il 6 febbraio 1989, in una precedente aggressione; dopo averla ferita con un coltello, viene bloccato e trascorre i successivi dieci anni in un ospedale psichiatrico giudiziario. «Credo che proprio la sua uccisione - aggiunge Picaro - sia stata il suo sigillo d'amore per Gesù e il luogo della sua missione, da dove grida ancora al mondo la bellezza di una vita forte e coerente, vissuta in pienezza, anche se giovane, e la forza che si sprigiona dall'Amore vero condiviso; quello che afferma e trasforma tutta la persona, e che scorre da una fonte che non si disseccherà perché è da Dio stesso a cui ci si abbeverava in ogni istante».

L'inchiesta su vita e presunto martirio di Santa si è svolta dal 5 aprile 1998 al 7 settembre 1999 nell'arcidiocesi di Bari-Bitonto. Franca Maria Lorusso, avvocatessa ecclesiastica, che nel 2023 è stata nominata postulatrice della fase romana della

no, dichiara: «A lui va riconosciuta la lungimiranza (e anche il coraggio pastorale) di non lasciare Santa confinata nella memoria familiare, nella devozione di pochi o in una dolorosa pagina di cronaca» che ha ispirato libri, film, spettacoli teatrali. Pensando a un possibile parallelismo tra lei e altre giovani martiri, uccise da chi voleva violare la loro integrità fisica, aggiunge: «La sua morte non si lascia leggere soltanto come l'esito tragico di una violenza di genere, e nemmeno solo come martirio della purezza. Il cuore della causa è un altro: verificare se Santa sia stata uccisa in odium fidei. Se, cioè, l'avversione dell'aggressore si sia diretta non solo contro la donna che gli si negava, ma contro ciò che lei rappresentava e viveva: la sua fede, la sua scelta di Dio, quella libertà interiore che proprio dalla fede nasceva. Dignità della donna e odium fidei, insomma, non stanno sullo stesso piano. La prima è il volto umano della vicenda, quello che tutti riconoscono al primo sguardo; il secondo, se la Chiesa lo riconoscerà, ne è il fondamento teologico. Santa ha certamente difeso la propria dignità. Ma lo ha fatto perché quella dignità, per lei, aveva un nome preciso: appartenenza a Cristo». La *Positio super martyrio* è in piena fase di elaborazione a opera di un piccolo gruppo di collaboratori e con la guida del relatore, il carmelitano padre Szecepan T. Praskiewicz.

La memoria di Santa viene oggi custodita dall'Aps *Amici di Santa*, nata nel 2024. Sua sorella Rosa Maria ha percepito un cambio di sensibilità da parte di chi la ascolta per la prima volta raccontare l'esperienza di Santa: «Chiaramente le ragazze sono quelle più coinvolte, si appoggiano, chiedono conforto, ma negli ultimi anni è cambiato moltissimo anche l'atteggiamento dei ragazzi, che cominciano a dimostrare più attenzione su questi temi».